

Serve sangue per i numerosi pazienti microcitemici che vivono nel Cosentino

Quando donare diventa un gesto d'amore

L'Avis è impegnata nella raccolta anche nel periodo estivo

Mirella Molinaro

La solidarietà non va mai in vacanza. Nonostante il caldo afoso e un agosto contagiato ancora dalla paura di beccarsi il terribile Covid, medici e volontari della sede Avis di Cosenza sono al lavoro e instancabilmente continuano la loro attività di sensibilizzazione. Infatti, mai come in questo periodo c'è bisogno di sangue. Per fortuna, non si è registrato un calo notevole delle donazioni nemmeno in pieno lockdown quando i cosentini hanno vinto la paura e sono andati a donare. Ma d'estate si sa la richiesta di sacche è sempre maggiore e quindi è necessario far aumentare pure i donatori. Ogni estate i volontari Avis attivano campagne di sensibilizzazione ma quest'anno, proprio per le prescrizioni imposte dall'emergenza sanitarie, non sono state organizzate tante iniziative di raccolta come in passato. Però, il loro lavoro prosegue senza sosta: non solo all'interno della sede supportando in ogni fase il donatore, ma soprattutto cercando di richiamare vecchi donatori e di accoglierne dei nuovi.

A volte anche con un semplice passaparola e pure attraverso i Social. Quello che, però, ora è cambiato è un pò l'iter della donazione. Prima bastava recarsi in una sede Avis per donare, ovviamente dopo aver valutato di avere tutti i valori nella norma. Adesso, come prevedono le regole anti Covid, è necessario prenotarsi prima e stabilire assieme ai responsabili della sede il giorno della donazione. Si procede anche con un triage telefonico per accertare se il potenziale donatore sia stato affetto da Coronavirus o sia venuto in contatto con persone contagiate. Il giorno della donazione tutto prosegue come sempre, ma bisogna andare forniti di mascherina e guanti. «La donazione del sangue avviene in estrema sicurezza e con una particolare attenzione nei confronti del donatore perché – come sempre ribadiscono i medici dell'Avis – bisogna essere in perfetta salute per poter compiere un gesto d'amore. È necessario compiere questo «gesto d'amore» che è fondamentale specialmente per le frequenti richieste di sangue da parte delle strutture ospedaliere. È stato necessario di-

sporre di sangue in periodo Covid, e continua ad esserlo pure ora considerando l'elevato numero di pazienti microcitemici nel Cosentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gesto d'amore L'Avis lancia la campagna della donazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

